

**CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI
18 aprile 2019**

Il giorno 18 aprile 2019 alle ore 10,50 circa, presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, si è tenuta, in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente;
- Conto di Bilancio ATO3 Rieti anno 2018. Approvazione;
- Bilancio di Previsione ATO3 Rieti anno 2019. Approvazione;
- Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedotti stico Peschiera – Le Capore sottoscritta il 02/02/2018. Approvazione modifiche e integrazioni;
- Compatibilità con i principi della regolazione tariffaria di ARERA della tariffa del SII e dei conguagli anni 2013,2014,2015 applicati all'utenza da parte del gestore Sogea S.p.A.. Contestazioni e reclami. Determinazioni;
- Tariffa SII uso allevamento periodo 2016 - 2017. Determinazioni;
- Proposta di Legge Regionale "Tutela delle acque e riordino del SII Regionale ed istituzione dell'Ente Idrico del Lazio". Comunicazioni e Determinazioni;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, dott. Mariano Calisse; n° 39 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 RIETI di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 141.481 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Loretana Rosati; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Dirigente Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 - Dott. Francesco Boccanera

Buongiorno, Procedo con l'Appello.

(Appello nominale).

Quindi, sia per numeri di Sindaci sia per, ovviamente, abitanti abbiamo raggiunto la maggioranza, il Presidente può iniziare la seduta. Coloro che, ovviamente, ho citato, anche con... eccetera, che non hanno firmato, se potete apporre la firma, grazie.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Sì, buongiorno a tutti e vi ringrazio per la presenza che rende, di fatto, valida la seduta di questa importante Conferenza. Cercheremo di essere più veloci e chiari possibili, passando immediatamente alla discussione del punto 2 all'Ordine del Giorno, cioè, il Conto consuntivo 2018 dell'ATO3. È un bilancio che conoscete tutti benissimo, un bilancino semplice di circa 470ml euro, che provengono, sostanzialmente, dalle quote dei comuni che fanno parte dell'ambito territoriale; 470ml euro che vanno, sostanzialmente, a coprire le spese di personale

che spero che nei prossimi anni, proprio per le competenze che si spera che aumenteranno da parte della segreteria tecnica dell'ATO che negli anni venga, in qualche modo, incrementato nel numero delle persone addette e delle proprie competenze. Oltre al costo del personale, come vedete dagli atti a disposizione di tutti i partecipanti alla Conferenza ci sono le spese di gestione vive, che si manifestano tramite un rimborso che l'ATO dà alla Provincia per fitti, pulizie e quant'altro e la restante parte, circa di 50ml euro, sono tasse e assicurazioni e quant'altro.

Credo che questo bilancio l'abbiamo già approvato più di una volta, è sempre lo stesso nel numero delle somme in gioco, questo per ciò che riguarda il bilancio di competenza; quando andante a vedere, poi, i flussi di cassa li entrano in gioco le partite dei comuni che hanno un po' di ritardo nei pagamenti e, quindi, si creano dei residui attivi e dei residui passivi, come vedete nell'ultima pagina degli allegati in oggetto. La Provincia sta in qualche modo e in maniera discreta operando delle partite di giro con le somme dare e avere dei comuni per cercare di sanare quelle situazioni più gravi che si sono manifestate in questi anni. Quindi, se apriamo la discussione, se ci sono interventi in merito siamo a disposizione. Grazie. Ci sono interventi? No. allora, passiamo alla votazione, se siete tutti d'accordo.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Approvato all'unanimità.

(La Conferenza approva all'unanimità).

Passando al punto 3, Bilancio di previsione per l'anno 2019, che ricalca il Bilancio 2018, con due eccezioni: la prima, che è una certezza e, cioè, il pagamento da parte dell'ATO di un primo incarico legale che è stato conferito da questa Conferenza nel dicembre 2014, se ricordo bene; incarico legale sempre inerente alla chiusura di tutta la convenzione tra ATO2 e ATO3 che costa, a seguito della convenzione che c'è stata con il legale, 183ml euro che andranno prelevati all'avanzo di Amministrazione. la seconda novità, novità tra virgolette, che reinseriamo i 7mln di euro derivanti dal ristoro e speriamo di incassarli per quest'anno.

Sicuramente, è una discussione che sarà ampliata nel punto successivo. Queste sono le sostanziali differenze tra il Consuntivo 2018 e il Bilancio di previsione 2019. Ci sono interventi? Prego, Consigliere.

Consigliere del Comune di Fiamignano Angelo Giuseppe Di Marzio

(Fuori microfono). Non sappiamo più cosa dobbiamo fare.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

APS sta gestendo quella fase.

Consigliere del Comune di Fiamignano Angelo Giuseppe Di Marzio

(Fuori microfono). Purtroppo sono solo delegato, se ero Sindaco io avrei (inc.). Non è possibile che ritorniamo per (inc.) le crisi pure per (inc.). Nonostante che (inc.) problemi. E ancora non riusciamo a (inc.).

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

No, figurati, Di Marzio, hai perfettamente ragione, io sono uno di quei Sindaci interessati. APS è stato nominato dalla Regione quale ente attuatore di quel ristoro, magari, ne possiamo parlare all'Assemblea dei soci APS che verrà fatta subito dopo la Conferenza attuale.

Sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Presidente, solo un'osservazione. Visto che andiamo ad approvare anche queste spese legali, visto che nei venticinque anni di situazioni che ci hanno visto contrapposti all'ATO2, io, insomma, 180ml euro per una questione che di fatto non è stata neanche discussa a me sembrerebbe, sembra, apparentemente, una cifra abbastanza importante e approvarla, così, senza neanche un minimo di riflessione mi sembrerebbe quanto meno improprio.

Io credo che come tutte le cause, le cause vengono stabilite da un valore della causa che viene discussa... (voce in sala) ma il fatto è che qui siamo andati, poi, ad una transazione di ordine politico amministrativo, quindi. Siccome non è che ci sono state situazioni che hanno visto

l'interlocuzione verso i tribunali, la costituzione di memorie, situazioni che hanno visto un confronto tra i legali dell'ATO2 e i legali dell'ATO3; questa cosa, sostanzialmente, non è stata discussa. Approvare, così, una parcella di questa entità a me sembra una cosa abbastanza problematica. Tutto qua.

Sindaco del Comune Frasso Sabino Antonio Statuti

Ma non c'è stato un preaccordo?

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

C'è il disciplinare.

Sindaco del Comune Frasso Sabino Antonio Statuti

Un disciplinare, prima? che stabiliva...

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Allora, parliamo di un incarico e poi di un disciplinare firmato dal delegato.

Sindaco del Comune Frasso Sabino Antonio Statuti

Appunto.

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Parliamo, purtroppo, di importi consistenti di transazione. Vi posso spiegare la parcella ... un attimo che vi leggo, perché ho uno schema per meglio spiegarvi.

Sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Ingegnere.

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Sì?

Sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

L'osservazione è questa: la transazione non l'hanno fatta i legali, l'abbiamo fatta noi, l'ha fatta la politica, l'hanno fatta i Sindaci. Quindi, il tema di aver conferito un incarico e, poi, di fatto non aver esercitato, però, funzioni in difesa dell'incarico stesso, io, insomma, trovo delle difficoltà. Se l'Assemblea si pronuncia favorevolmente...

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Allora, l'azione giudiziaria è stata discussa perché era andata a sentenza, l'abbiamo bloccata. Cioè, noi l'abbiamo bloccata che andava a sentenza, quindi, c'è stato... (voce in sala). Cioè, però, no, era stata discussa già nelle diverse fasi, quindi, c'è stata una fase istruttoria, una fase introduttiva, una fase di discussione.

Comunque, il disciplinare firmato, prevede anche la transazione e nel caso di transazione determinate decurtazioni, che sono state tutte applicate.

Sindaco del Comune Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Quindi, voi avevate un disciplinare dove (inc.).

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Sì, sì, era contemplata anche la transazione con gli importi. (Voce in sala) sì, certo, è stato tutto applicato e il conteggio verificato. Hanno ridotto del 50% alcune spese, del 20% altre, sulla base del disciplinare di incarico.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Sì, ovviamente, il disciplinare che io ho trovato tutto già fatto, disciplinare, conteggi ed altro.

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Sì, sì, è tutto relativo a decisioni che risalgono al 2014.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Ho preferito portarlo in Bilancio nel 2019 per evitare ulteriori spese perché, poi, gli avvocati quando devono avere le spese non è che devono andare a cercare il legale per fare un decreto ingiuntivo che aumenta ulteriormente le spese stesse. Io ho trovato già il disciplinare firmato in maniera bilaterale, tutto il resoconto già approvato, quindi, sono somme che dobbiamo pagare.

Anche secondo me sono troppo elevate rispetto, poi, al lavoro vero che, giustamente, come avete detto lo ha fatto, più che altro la politica e l'Assemblea, però, purtroppo, il valore molto alto della consistenza della causa ha portato a questa parcella così alta. Questo è.

Assessore del Comune Vallinfreda Mario Oddi

L'amico vicino ha esposto il suo pensiero, che io in parte condivido, anzi, forse, totalmente condivido. Essendo noi, fra virgolette, un comune associato da qualche anno non è a conoscenza del passato. Non vedo preso coscienza di un passato, rispettando i diritti dei legali che hanno azionato, o sono stati azionati perché si conseguissero dei risultati, io, onestamente, penso di non poter dire sì o no, forse un ni, tanto per sostenere la presenza.

Questo è il contenuto. Ovviamente, siamo all'oscuro di quanto è accaduto negli anni passati, questo mi consente, ecco, di esprimere questo mio modo di astenermi, in sostanza. Grazie.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Altri interventi?

Consigliere del Comune Vivaro Romano Giuseppe Chiapponi

No, non per fare perdere tempo, però, mi meraviglio. Io dico che non sono un tecnico, non entro in merito alla parcella se è congrua o no, spero che ci siano tutte le documentazioni di rito; se c'è qualcuno che dice che non è congrua si decurta; se è un lavoro fatto che ha portato indirettamente o direttamente a un risultato, però, qui non possiamo fare il giochetto: "Io non lo sapevo, io non c'ero, io sono arrivato adesso, non conosco", mi riferisco agli ultimi interventi. Perché, poi, quando c'è da prendere un impegno di questa natura, che dobbiamo dare, allora, diciamo le perplessità.

Io vorrei, però, che, poi, quando c'è da prendere, mi riferisco a quello che è stata la conclusione dell'interferenza d'ambito, saremo tutti disponibili a prendere. Quindi, io dico che se sta tutto a posto, il Presidente, la scrittura tecnica ha verificato, io preannuncio il mio voto favorevole perché sono io che decido.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Grazie. Altri interventi? A favore?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere del Comune di Fiamignano Angelo Giuseppe Di Marzio

Guarda, stamattina ne parlavamo anche con il Presidente e non è che quello che diceva il Presidente, cioè, sull'esagerazione di questi importi non ci sarebbe da dire. Però, in effetti, la causa non è vero che non è stata discussa perché hanno presentato le memorie, ci sono tornati sopra; hanno avuto anche, diciamo, discussione al Tribunale civile.

Effettivamente, nel momento in cui, poi, abbiamo concluso con ATO2 e la Regione, più o meno, l'accordo, noi eravamo impegnati, ci siamo impegnati anche dalla Conferenza dei Sindaci di ritirare tutte le cause, se vi ricordate, che erano in piedi, in corso. È chiaro che, poi, il legale se deve avere i soldi bisogna darglieli, comunque è un professionista.

Hanno ridotto, è vero, da oltre il 50% di tutto quello che era, oltre ad altre, almeno sulla carta, poi io non so se... magari Palombara è più specializzato di me a vedere se, effettivamente, hanno adottato questo tipo di... però, pensiamo di sì, insomma, tutto sommato questo. Ma la verità è che non è finita qui, io ve lo dico, ci sono tutte quelle del TAR, ne abbiamo parlato con il Presidente e che saranno forse una cifra più o meno simile.

Chiudo e poi passiamo la parola. Io ho detto sempre, anche alla Rosati, che in questi anni abbiamo pagato più e pagheremo più di avvocati che come spese effettive dell'ATO. Grazie.

Sindaco del Comune di Rivodutri Barbara Pelagotti

Scusate, io sento il dovere di intervenire. Sono un avvocato, quindi, penso di poter dire una cosa. Premesso che è stato fatto un accordo con la Provincia che disciplinava ogni aspetto di questo incarico e che, quindi, oggi ci troviamo a rispondere ad un impegno contrattuale rispetto al quale poco possiamo dire, volevo evidenziare a tutti e ricordare a tutti che qui stiamo parlando di un contenzioso aperto da anni, che ha seguito non solo le vicende amministrative e civili del tribunale, quindi, l'introduzione dei giudizi e tutti gli adempimenti processuali, ma ha seguito anche l'evoluzione normativa e i parziali cambiamenti di idea della politica, la politica nostra, quindi, i Comuni, le posizioni singole dei Comuni, il Consiglio provinciale, l'ATO, la Regione.

Quindi, è una complessa vicenda giudiziale e stragiudiziale civile e amministrativa durata anni, che ha portato al risultato di oggi nel quale ognuno di noi ha dato un contributo. Quindi, è un lavoro importante e significativo, rispetto al quale, ripeto, noi ci troviamo solo a chiudere e definire un impegno contrattuale preso dall'Amministrazione provinciale in nome e per conto di tutti noi. Lo trovo un po' svilente per un collega, per una collega, il fatto che oggi si vada a dire è tanto o è poco; è un impegno contrattuale rispetto al quale è stato fatto un grande lavoro. Si doveva discutere, eventualmente, su questo conferimento di incarico quando è stato dato, non oggi che ci troviamo ad apprezzare i risultati e a dover corrispondere una parcella che è stata concordata.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Prego, Palombi.

Sindaco del Comune Frasso Sabino Antonio Statuti

No, scusatemi, ma qua non è che stiamo...

Sindaco del Comune di Palombara Sabina Alessandro Palombi

Posso?

Sindaco del Comune Frasso Sabino Antonio Statuti

Se posso? Per chiudere questa questione, credo io. Qui siamo Sindaci, no? questi sono soldi pubblici, nessuno dice che non bisogna pagarli, perché c'era prima un accordo, ci mancherebbe e nessuno dice nemmeno che non se li è guadagnati, non lo so. 180ml euro sono 180ml euro, non sono pochi, quindi, faccio una riflessione sopra, un dibattito sopra da, come dire? Da Sindaci, che sono responsabili tutti i giorni delle spese dei propri comuni e, quindi, hanno anche non solo il diritto, ma il dovere, credo io, di chiedere chiarimenti su questa faccenda senza, però, inficiare il lavoro che ha fatto l'avvocato.

Di questo stiamo parlando, stavamo solo chiedendo, sono 180ml euro, non sono pochi, saranno quattro anni di lavoro, cinque anni di lavoro dell'avvocato. Come dire? Noi non diciamo che non ha fatto il proprio lavoro, però, lasciateci dire che se abbiamo delle perplessità, delle cose, dobbiamo dirle. Ecco, solo qua.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Palombi?

Sindaco del Comune di Palombara Sabina Alessandro Palombi

È chiaro, non per difesa della categoria, come la collega Pelagotti, ma io faccio un'altra considerazione che forse ha un carattere più politico e che parte con una domanda. Volevo capire quando sono stati conferiti questi incarichi. Questo lo dico per esperienza personale perché è capitato a me, quando facevo il Consigliere comunale, quando fai il Sindaco, di dover saldare degli impegni professionali che sono stati conferiti con un impegno di 500 euro e, poi, saldare una parcella di 30ml. Ci siamo passati tutti noi come Sindaci, oggi ci sta passando il Presidente Calisse, che credo sia presidente da qualche mese.

Io faccio il Sindaco da tre anni, se questo incarico fosse stato conferito nel 2014 anche io oggi mi trovo a dover votare un atto e una parcella che non ho deliberato; credo che per un principio normale, contabile, l'impegno di spesa vada preso al conferimento dell'incarico e non alla conclusione dello stesso. Quindi, la domanda è: quando è stato conferito questo incarico?

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Dalla conferenza a dicembre 2014, sicuro, per un primo importo. Poi, la causa, a come so, è andata avanti.

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

E' stato conferito con decisione dei Sindaci. La decisione è la numero 4 del 26/9/2014; trattasi di un incarico legale per promuovere azione giudiziaria contro Provincia di Roma, ATO2 etc per smuovere questa situazione. A questo incarico è seguita una mia determina, n 28/2014, in cui si dispone un impegno provvisorio per € 15.000 sulla base di un preventivo di massima, allegato, che regola i rapporti ed in cui ci si riservava l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in ordine alle spese legali da sostenere. Il disciplinare è lo stesso che utilizza la Provincia per gli incarichi.

È chiaro che una volta che si è concluso l'accordo di transazione, che era disciplinato, abbiamo dovuto adeguare gli importi.

Sindaco del Comune di Ascrea Dante D'Angeli

(Fuori microfono). Gli importi mi interessano se il legale nel momento in cui assume l'incarico ha presentato un preventivo di spesa e quello è.

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

No, no. ha presentato un preventivo di spesa perché noi avevamo iniziato... ma il disciplinare...

Sindaco del Comune di Ascrea Dante D'Angeli

(Fuori microfono). Adesso il legale (inc.) un impegno di spesa per la causa al terzo grado, di secondo grado, di terzo grado, assume l'impegno e quello è. (Inc.).

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Noi abbiamo fatto una determina con un disciplinare, eccolo qui, agli atti e questo disciplinare argomenta le diverse fasi.

Sindaco del Comune di Ascrea Dante D'Angeli

(Fuori microfono). fai una causa per mille euro e poi alla fine (inc.).

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Ma probabilmente nel primo preventivo che ha fatto si manifestava un procedimento diverso.

(Intervento fuori microfono).

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Il conteggio eccolo. Glielo posso mostrare?

Sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Noi stiamo parlando di una transazione che ha portato, con mille motivazioni diverse, all'annullamento della delibera di Marrazzo, che parlava di 12mln di euro, siamo arrivati a sette, che poi diventano sette e mezzo dopo il primo anno, quindi, a detrimento delle nostre motivazioni e, poi, alla fine esce fuori pure, non solo questa, ma tutte le altre perché di incarichi ne sono stati a bizzeffe, che questa questione va avanti da 24 anni, non è che va avanti da un giorno. No so se noi dovremo liquidare altre parcelle, penso di sì.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

A quanto pare sì.

Sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Con queste modalità che voi avete proposto.

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Io mi sento di affermare che è congrua col disciplinare di incarico.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Io, ripeto, scusa ingegnere, io tendo perché c'è un sollecito forte da parte del legale, che giustamente pretende il pagamento del proprio lavoro a seguito, ripeto, di una convenzione firmata da Provincia e il legale stesso.

Assessore del Comune Vallinfreda Mario Oddi

Io dichiaro, allora, la mia astensione rispetto a questa cosa.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Secondo me l'Assemblea doveva essere negli anni passati informata circa l'andamento delle spese legali, cosa che purtroppo non è stata fatta e adesso per evitare ulteriori spese, ulteriori danni all'ATO, secondo me è meglio pagare, intanto, questa parcella. Prego, Leonessa.

Assessore del Comune Vallinfreda Mario Oddi

Chiedo scusa, sono ignorante in materia. Per agganciarli al volo alla sua ultima espressione. Se gli incarichi di questi studi sono arrivati dalla Provincia e dalla Regione, cosa dobbiamo deliberare, noi, qua?

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

No, l'incarico è venuto a seguito di una delibera votata da questa competenza.

Assessore del Comune Vallinfreda Mario Oddi

Perché io ho sentito Provincia e Regione. Chiaramente, io torno a ripetere, essendo proprio nel vuoto assoluto, io nel '14 neanche immaginavo che un Comune potesse aderire a questa Assemblea, anzi abbiamo lottato per anni per resistere, per certi motivi particolari.

Nel momento in cui arriviamo qua posso io, secondo voi, dire va bene al pagamento? Anche se è un diritto, io non ho conoscenza, fra virgolette, di quanto si è detto, quali incarichi, per quali motivi, cioè, quali interessi hanno realizzato questi studi a favore della (inc.), diciamo dei comuni, eccetera. Io non lo so.

Quindi, non riguarda. Anche se è giusto che si debbano pagare e devono essere pagati se c'è un contratto, onestamente, ecco, non posso non ripetere che io mi asterrò dal dire sì e non penso di aver offeso nessuno. Ringrazio anche l'avvocata che ha parlato, per carità, avete i vostri diritti e giustamente chi lavora deve essere pagato, detto in modo molto semplice,

insomma. Chiaramente, non sta a me dire: "Va bene, hai fatto un buon lavoro, meriti quello che hai fatto, ti pago, grazie". Questa è la mia astensione, capite? Grazie.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse
Leonessa.

Consigliere del Comune di Leonessa Alfredo Rauco

Sì, io solo mi permettevo di dare adito alla discussione nel senso che noi qui, però, siamo anche a decidere che qualora l'avvocato decida di andare avanti con i pignoramenti ci sono delle ulteriori spese che lì, allora, saremmo deferiti alla Corte dei Conti se non paghiamo. Forse, visto lo stato dell'arte, vista la trattazione, visto che c'è stata comunque una trattativa sul prezzo noi non possiamo obiettare niente a quello che ci hanno detto gli avvocati, dobbiamo pagare; poi ci sarà qualche altra entità, nell'eventualità, che contesta la parcella dell'avvocato, ma noi non credo che non possiamo non prenderne atto e pagare prima di subito, purtroppo.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse
Prego, Sindaco.

Sindaco del Comune di Montorio Romano Domenico Di Bartolomeo

Buongiorno a tutti. Domenico Di Bartolomeo, Sindaco del Comune di Montorio Romano. Non per convincere qualcuno, ma perché questa discussione mette un attimino a galla le responsabilità di ognuno. Se c'è qualcuno che oggi dovrebbe nutrire le stesse perplessità che nutrono i Sindaci, che fanno riferimento ad uno schieramento passato perché, comunque, allora iniziarono il procedimento, diedero l'incarico attraverso la loro rappresentanza che ha determinato proprio questo tipo di importi, sono forse quei sindaci che allora erano all'Opposizione, oggi dovrebbero chiedersi: "Ma scusa, Presidente, perché noi dovremmo onorare impegni che, in realtà, noi non abbiamo votato?". Perché se andiamo a vedere nelle vecchie determinazioni, deliberazioni, laddove si è chiesto un voto per attivare il procedimento quei Sindaci che oggi preannunciano l'astensione, forse, votarono in maniera favorevole in quelle deliberazioni.

Quelli, invece, come noi che per responsabilità, in relazione alla continuità amministrativa che mi sembra un atto dovuto, io oggi come Sindaco non posso non onorare gli impegni presi dalla passata Amministrazione; posso, tutt'al più andarci a guardare dentro perché, altrimenti, se poi mi denunciano perché non onoro gli impegni io reco un danno all'Erario e, comunque, rispondo in prima persona di questo.

Quindi, proprio per correttezza amministrativa io intervengo dicendo che se qui c'è qualcuno che dovrebbe sollecitare il Presidente e, Presidente, benché noi per responsabilità amministrativa in relazione alla continuità dell'Amministrazione stessa preannunciamo il nostro voto favorevole rispetto a questa cosa, le chiediamo di andare a vedere dentro il meccanismo se, veramente, negli anni passati c'è stato un qualcosa che non ha posto i paletti a lievitare dell'importo rispetto alla parte iniziale.

Ed entro più nel merito del problema: se partiamo da un incarico dato di 15ml euro e arriviamo, poi, a 180ml euro, probabilmente, nelle fasi di tutto l'arco temporale qualche cosa doveva essere calmierata e in quelle fasi, Presidente, lei non c'era. Quindi, noi preannunciamo il nostro voto favorevole, con preghiera di andare a verificare se tutte le fasi sono state rispettate dalla passata Amministrazione affinché se c'è stato un lievitamento dei costi siano state attivate tutte le procedure per calmierarle. Grazie.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse
Grazie Sindaco. Prego, Micheli.

Sindaco del Comune di Rocca Sinibalda Stefano Micheli

Vorrei far notare al Sindaco di Montorio che questa è l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO non è (inc.). Quindi, non c'è nessuno che prima ha fatto una richiesta e veniva poi contestata (inc.). I Sindaci hanno fatto delle scelte e c'era un Presidente dell'Assemblea che era (inc.). Quindi, non c'è oggi e ieri. Ieri e oggi è uguale ed è stata scelta in un certo momento una fase ed oggi (inc.).

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

No, però, Michele, io non parlo di schieramenti politici, assolutamente. Io dico che l'errore fatto di gestione è non aver dato spiegazioni, non avere informato la Conferenza dei Sindaci circa l'andamento delle spese dei legali, cosa che cercheremo noi di fare. Ad esempio, oggi, ho saputo che ci sono altre cause in corso rispetto ai ricorsi al TAR che abbiamo avuti, nella prossima Conferenza sarà mia premura, ovviamente, informare la Conferenza - secondo me, è un passaggio doveroso - circa l'andamento delle spese legali perché altrimenti ci ritroviamo qui a discutere 180ml euro di parcella che destano dubbi, credo, un po' a tutti.

Però, come diceva, giustamente, il Sindaco di Montorio per una questione di continuità amministrativa io ho portato l'Assemblea l'approvazione di questo punto. Prego, Sindaco.

Consigliere del Comune Vivaro Romano Giuseppe Chiapponi

Vivaro Romano. Faccio ammenda a quello che ho detto prima perché noi, tra l'altro, essendo soci dal '94 e diciamo dovremo essere già a conoscenza di quelle che sono queste vicende. Per cui, diciamo, ritiro quello che avevo già detto. Per una questione di coerenza di comportamento.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Prego, Palombi.

Sindaco del Comune di Palombara Sabina Alessandro Palombi

No, tanto per tentare di fare un po' un riassunto, se mi è consentito. Comunque, noi oggi non stiamo riconoscendo un debito fuori bilancio.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Sì, certo.

Sindaco del Comune di Palombara Sabina Alessandro Palombi

Noi oggi stiamo dando copertura economica a una spesa. Poi, abbiamo degli ottimi professionisti che gestiscono l'ATO e che saranno in grado di valutare se la spesa è congrua, è coerente, o meno. Quindi, io mi sento di votare questo bilancio con assoluta serenità e tranquillità. Credo che possano fare lo stesso anche i responsabili dell'ATO, i responsabili amministrativi perché, probabilmente, avranno, anzi, sicuramente avranno previsto la spesa secondo quella che era la spesa allora preventivata e avranno anche utilizzato coperture che allora erano in bilancio.

Credo che non è che abbiano voluto fare nulla di diverso. Noi mettiamo a tutela l'ATO, mettiamo la copertura economica, poi, sarà chi ha la competenza specifica a valutare se questa spesa è congrua, o meno.

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Posso intervenire?

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Prego, Sindaco.

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Logicamente siamo la causa maggiore per cui, diciamo, ci saranno queste parcella, ma ce ne saranno altre. Il problema secondo me è ab origine, alla base, nel senso che io parto da quello che ha scritto, quello che è stato portato in Assemblea Sindaci; praticamente, doveva essere la convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica.

Ora, di interferenza idraulica in questa Assemblea non si è mai parlato, si è sempre parlato di interferenza economica che non è prevista da nessuna normativa. Quindi, se si fosse parlato di interferenza idraulica con le normative di riferimento, forse, tutti i Sindaci avrebbero capito di che cosa stiamo parlando, ma nel merito, poi, entrerà dopo nei successivi argomenti. Grazie. Quindi, il mio voto logicamente sarà contro.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Grazie Sindaco. Prego, Montopoli.

Sindaco del Comune di Montopoli di Sabina Antimo Grilli

Stranamente mi trovo d'accordo con il Sindaco di Palombara almeno per quanto riguarda la questione proprio prettamente amministrativa e tecnica della cosa.

Quello che, ovviamente, imbarazza è che stiamo approvando un bilancio dove, ovviamente, c'è una somma che secondo me, giustamente, va iscritta, però, poi, qualcuno (inc.). L'entità della parcella sappiamo benissimo - e gli avvocati qui ci aiutano - scaturisce dal valore della causa; è stata fatta una transazione; ci sono dei funzionari e dei dirigenti che attestano la congruità di questa roba. Naturalmente, io pure salto dalla sedia quando sento parlare di certe cifre, però, io credo che responsabilmente dobbiamo prendere atto che, appunto, in bilancio questa somma va iscritta. Ecco, questo mi sono permesso di dire e, sicuramente, insomma, l'approverò con senso di responsabilità.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? No. allora, possiamo passare alla votazione.

Sindaco del Comune di Ascrea Dante D'Angeli

Volevo dire che qui non viene approvata la transazione, viene approvato un bilancio con una spesa per la cosa. La transazione una volta che verrà fatta chi la fa? Secondo me deve esserci alla base un contenzioso. È approvata da un giudice la transazione. (Voce in sala). Ma se le spese sono impegnate sono inferiori a quelle che tu oggi paghi come fai a pagarle senza un accordo? (Voce in sala). Ho capito, ma se tu hai conferito... ho capito quello che vuoi dire. Noi oggi approviamo il bilancio e mettiamo in bilancio delle spese... (voce in sala) il pagamento, quando andrai a fare il pagamento se tu l'impegno ce l'hai per 15ml euro come fai a pagarne 180ml? (Voce in sala) a prestazione avvenuta? (Voce in sala) allora ci servirà, probabilmente, da parte del professionista un decreto ingiuntivo, un qualche cosa su cui, poi, vai a transare e il giudice metterà l'okay alla transazione, se vuoi salvare le spalle nei confronti della Corte dei Conti per danno erariale. Grazie.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Prego.

Sindaco del Comune di Torricella in Sabina Alessandro Iannelli

Solo una cosa io non (inc.). è chiaro, però, quello che ha detto il collega che (inc.).

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Ripartiamo sempre dal principio che oggi stiamo discutendo l'approvazione del Bilancio di previsione, nel quale prevediamo queste somme, poi, le modalità di pagamento saranno approfondite, ovviamente, se ce ne sarà bisogno. Altri interventi? Possiamo passare alla votazione, allora? Chi è favorevole? Chi è contrario?

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Dite i nomi, per cortesia.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Nomi e comune. Chi si astiene?

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Allora, si astengono: Vallinfreda?

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

E Poggio Mirteto.

Dirigente Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 -Dott. Francesco Boccanera

Pure Frasso?

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Sì, sì.

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Pure Frasso si è astenuto?

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Astenuto, sì.

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Per correttezza ripeto. Contrari: Casaprota e Collalto. Astenuti: Vallinfreda, Frasso, Castel Sant'Angelo, Città Ducale, Torricella, Poggio Mirteto.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Sì.

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Va bene. Grazie.

Consigliere del Comune di Collalto Sabino Alberto Angelini

Il mio voto contrario è dovuto che si parte da 15 e oggi andiamo a finire a centinaia di migliaia di euro, poi, ridotti sono 180. Siccome avete annunciato che ci sono altre cause, procedimenti, alla fine di tutte queste cause, quei sette milioni e mezzo di euro andranno a finire con questo sistema... non faccia così con la testa. Con questo sistema perché da 15 che sono passati nell'Assemblea dei Sindaci, poi, d'ufficio, si aumentiamo, si facciamo, sono arrivati a centinaia di migliaia di euro, senza passare mai in Assemblea dei Sindaci, un aumento, un incremento, mai.

Oggi sono d'accordo che i debiti bisogna onorarli, ma questi sono debiti che non li ha fatti l'Assemblea dei Sindaci da 15 a 180ml euro ridotti, che se andiamo a vedere sarà mezzo milione di euro, il totale, no? poi ridotti a 180ml. Non l'ha fatto l'Assemblea dei Sindaci, ma l'hanno fatto il personale dell'ATO3. Scusate, senza offesa per nessuno.

Allora, noi ci troviamo oggi, dice da 15, io, personale – parlo al plurale – l'ho portata a 500ml euro, ridotta a 180ml, votatela. Mi pare pure una forzatura, scusate il termine. Questo è il mio voto contrario.

Perché poi si crea un precedente per i futuri contenziosi con altre cause, a mio avviso.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Va bene.

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Se devo motivare il voto contrario, allora, dico subito che, praticamente, la motivazione del Comune di Casaprota è questa: nel senso che se si fosse parlato, come doveva essere parlato, soltanto di interferenza idraulica, come per legge è previsto, non ci sarebbe stato nessun

contenzioso. Quindi, ci sono delle responsabilità, secondo me, personali, o quanto meno, diciamo, assembleari per quanto riguarda, diciamo, la trattazione della materia. Grazie.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Grazie Sindaco. Allora, possiamo passare al punto 4 e, cioè, la “Modifica della convenzione obbligatoria per la gestione dell’interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera/Le Capore sottoscritta il 2/2/2018”.

Allora, assolutamente non vorrei, non voglio rientrare nel merito della discussione della convenzione che sempre questa Conferenza ha approvato dopo tanti e tanti anni di discussioni, cause legali, spese e quant’altro. Si era arrivati a questo ristoro, a monetizzare questo ristoro che, secondo me, non tanto nel quantum, cioè, non tanto nei 7mln di euro; secondo me la vera beffa per il territorio dell’ATO saranno proprio gli investimenti che potranno essere finanziati tramite questo ristoro perché gli investimenti nel campo ambientale di tutela della risorsa idrica nei primi anni ci sarà e ce ne sarà bisogno di farli, ne parlavamo proprio stamattina con l’Assessore Valentini, ma poi negli anni successivi, cioè, il primo anno ti posso rendicontare 7mln di euro per opere a tutela ambientale, il secondo anno lo farò ugualmente, il terzo anno lo farò ugualmente, il quarto anno o saremo costretti a sprecare, tra virgolette soldi pubblici, oppure saremo costretti a non poter rendicontare ciò che ATO2, giustamente, deve per il ristoro.

Quindi, io spero che successivamente ci sarà un’altra occasione in cui le parti potranno mettersi di nuovo a discutere circa gli interventi che potranno essere finanziati tramite questo ristoro. Perché nel territorio dell’ATO ci sono dei paradossi, si parla del raddoppio del Peschiera, non so con quali portate e qui mi ricollego, anche a quello che dice il Sindaco di Casaprota che, in parte, approfondendo bene il discorso delle quantità di acqua che Roma richiede, ha anche ragione, il vero paradosso è che alcune zone della Provincia di Rieti sulle quali ricadono dei vincoli non sono neanche servite dall’Acquedotto del Peschiera, quindi, si pensa a raddoppiare l’acquedotto per Roma, anche in previsione di risolvere i problemi di Viterbo e alcune zone dell’ATO3 ancora non sono servite dall’Acquedotto e subiscono ogni anno problemi inerenti alla dotazione idrica. Detto questo, comunque, dopo la sottoscrizione della convenzione nel momento in cui ATO2 doveva pagare secondo la convenzione questi primi 7mln di euro sono nati i primi problemi, non so se voluti o veramente doverosi e tecnici. Quindi, abbiamo iniziato prima la riscossione, la Provincia ha dovuto aprire un conto sul quale far transitare questi 7mln di euro e poi farli utilizzare direttamente alla società che gestisce il servizio idrico all’interno dell’ATO3 e cioè APS; dopo aperto questo conto ATO2 fa sapere che queste somme non potranno essere versate ad ATO3 perché dovevano essere messe in tariffa e per essere messe in tariffa doveva prima esprimersi ARERA.

Quindi, che diciamo con queste modifiche? Le modifiche che riguardano soltanto tre articoli, l’articolo 8, 9 e 14, in modo semplice e breve, che ATO2 anticiperà i primi 7mln di euro secondo la tabella che avete allegata, dopodiché, aspetteremo il giudizio di ARERA sulle tariffe di ATO2 e da lì potrebbero nascere tre possibilità ed è bene e io voglio che l’Assemblea sia consapevole di questo, cioè, la prima possibilità che ARERA dica: “Va bene, approvo in toto la tariffa ATO2, quindi, i 7mln di euro che avete dato ad ATO3 sono legittimi”, in quel caso non ci sarebbero problemi.

La seconda possibilità potrebbe essere quella che ARERA dirà che approverà soltanto in parte queste tariffe e, quindi, magari, di 7mln di euro ti approverà la metà, è una possibilità concreta che potrebbe esserci. In quel caso i problemi non saranno tanti perché negli anni successivi saremo in grado di ridare piano piano i soldi che abbiamo preso in più. La terza possibilità, quella secondo me più pericolosa, che a me mette più paura è quella nel caso in cui ARERA bocciasse le tariffe di ATO2 ed è bene, ripeto, (inc.) un ristoro di 7mln di euro. In quel caso, sempre tramite una convenzione, dopo che noi avremmo già speso perché obbligati a rendicontare questi investimenti dovremmo ridare i soldi ad ATO2. Per carità, saranno comunque investimenti che resteranno sul territorio, però, investimenti la cui finalità è obbligatoria e non decisa da ATO3 perché se ATO3 dovesse decidere in maniera autonoma di

come poter investire 7mln di euro, di sicuro, non deciderà di investirli tutti per opere a tutela ambientale e della risorsa idrica.

Quindi, queste sono, sostanzialmente, le modifiche che andremo a fare alla convenzione. Certo, io, visto che ATO2 già ha approvato le modifiche alla convenzione, che la Regione, anche le ha approvate, ATO2 le mette in tariffa come investimenti a difesa della propria risorsa idrica, credo che ARERA, alla fine, non è che solleverà grandi problemi, però, sono dei particolari problemi che poi, può darsi, ci troveremo ad affrontare e voglio che la (inc.) perché riparte tutti (inc.) e poi entro il 5 gennaio 2020 il secondo di 5mln e mezzo. Gli investimenti servono ad APS per intervenire sui depuratori e sulle opere di difesa ambientale. Apriamo la discussione. Prego, Sindaco di Casaprota.

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Presidente, sarò l'unico veramente che, diciamo, per la prima volta, probabilmente, fa capire di che cosa stiamo parlando.

Allora, le preciso subito che di quello di cui lei ha parlato non è un ristoro perché l'ARERA controlla solo, diciamo, a consuntivo. Nel senso, una volta che sono state fatte le spese va a verificare se sono state, giustamente, o attribuite per la finalità, diciamo, cioè, protezione o costi ambientali.

Allora, che le voglio dire? Che, praticamente, il problema, secondo me, è che se poi ARERA non approva, diciamo, i soldi l'ATO li deve restituire, ma li ha già spesi e, quindi, c'è il rischio che poi i Comuni, soci di APS, per fortuna Casaprota non lo è, vadano in default e le dico perché. Perché, secondo me, ARERA, sicuramente, non potrà mai approvare queste somme perché, intanto, c'è un comitato di controllo tecnico i cui organi sono stati nominati da ACEA, Provincia di Roma, Regione Lazio, che va a verificare se gli interventi che farà Acqua Pubblica Sabina vadano ad influenzare le sorgenti o le condotte di Roma. Quindi, voglio vedere quali saranno gli interventi che, diciamo, dovrà fare Acqua Pubblica Sabina. Ma, poi, il problema serissimo è poi quello che dice, praticamente, la normativa per la quale ARERA non potrà mai approvare.

Allora, dice la normativa: "Per la valutazione prima dei costi ambientali" quindi, è quello di cui stiamo parlando, "Il concetto danno va esclusivamente ricondotto ad una perdita quali-quantitativa della risorsa, deterioramento o depauperamento, ancorché in assenza di dolo, negligenza o colpa grave da parte del soggetto che utilizza l'acqua; quindi, è da considerare danno il riferimento quantificabile, anche in termine di costo, per il ripristino o il mantenimento quali-quantitativo del bene che subisce o abbia subito una perdita qualsiasi per il solo fatto dell'utilizzo, o per il quale ai fini delle necessarie misure da approntare sia riscontrato" queste, "Il nesso di causalità tra l'utilizzo e la sua alterazione quali-quantitativa". Cioè, se l'alterazione quali o quantitativa l'ha causata l'utilizzatore può essere messo come costo ambientale, altrimenti non può essere messo come costo ambientale. Quindi, il ristoro, che non esiste, è condizionato da questa normativa e l'ARERA non è che non applica le normative, l'ARERA non dà pareri.

Quindi, il rischio è che, poi, l'ATO dovrà... il rischio(?) secondo me è un rischio molto, molto, motivato e sicuramente si verificherà, che l'ATO o Acqua Pubblica Sabina dovrà restituire i 7mln ai romani. Grazie.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Grazie Sindaco. Altri interventi? Taddei.

Sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Le spese legali ci dimostrano che il percorso fatto in ventiquattro anni è un percorso faticoso e la ricostruzione che ci fa Marcello Ratini non è propriamente aggiornata e generosa, anche nei confronti di chi da sempre si è battuto affinché venissero riconosciute sia le interferenze a livello idraulico, ma anche il riconoscimento dei diritti rivieraschi che la legge Galli ben individuava dal 1994.

Quello che è successo poi lo sappiamo tutti, almeno lo sa chi ha una memoria storica e ha combattuto in parte e condiviso questi anni di battaglie, che ci hanno visto contro tutti: Comune di Roma, Provincia di Roma, Regione Lazio, indifferentemente se erano di Centro Destra o di Centro Sinistra, non ci hanno fatto sconto mai, nessuno. Indipendentemente dalla collocazione della Provincia di Rieti nessuno ha preso a cuore quel riconoscimento, diciamo, che per noi era un fatto naturale e d'obbligo che, finalmente, la Provincia di Rieti avesse una qualche visibilità e una sorta di riconoscimento ambientale proprio, che caratterizza le nostre zone e che vanno, appunto, da un profondo rispetto della natura e soprattutto delle sorgenti, che sono messe in sicurezza da quasi un secolo a completo giovamento non solo di Roma, ma di tutti quelli che fruiscono man mano che poi si dipana il sistema acquedotti stico.

Nell'interlocuzione che c'è stata con la Regione nell'ultimo anno io credo che almeno dei passi avanti li abbiamo fatti, ora, indipendentemente da quello che ognuno di noi pensa, sapete tutti che la mia valutazione, anche sul fatto puramente economico, è stata contraria ed ebbe l'espressione, qui, chiara. Però, come dire? Visto che poi l'Assemblea votò e disse che andavano bene i 7mln di euro, poi sette e mezzo, io oggi prendo atto che quella è la situazione su cui dobbiamo ragionare e tutto quello che deve nascere da questa storia deve nascere in maniera il più utile possibile per il territorio dell'ATO3, indifferentemente se Sabina reatina o romana.

Dicevo, nell'interlocuzione con la Regione e con ACEA abbiamo ragionato su come salvaguardare proprio i territori che non venivano serviti, tipo quello del Cicolano e, quindi, arrivare a dare, finalmente, la certezza che soprattutto in estate non si dipendesse più dall'erogazione delle fonti abruzzesi, ma che finalmente 500lt/s – 500lt/s, che non è poco – andassero tutti e per intero a servizio della popolazione del Cicolano e del Turano.

Si è fatta un'operazione anche molto importante che è stata, finalmente, quella di rompere quello che era un dogma, quindi, i prezzi che ACEA ATO2 faceva pagare anche a noi, quindi, stavamo attorno ai 65 centesimi/m³ e, finalmente, oggi arriviamo a un ragionamento che vede la distribuzione di chi fruisce dell'acquedotto dell'ACEA di qualche cosa che si avvicina ai 18centesimi/m³ prezzo industriale e questo è il tema di cui noi stiamo ragionando.

Quindi, tutto quello che attiene al servizio idrico integrato oggi, fatte salve tutte le preoccupazioni caratini che noi abbiamo fatto nostre, non adesso, ma da tempo, che sono quelle dell'utilizzo dei fondi che sono, attualmente, diciamo, fortemente indirizzati ai principi del rispetto ambientale, quindi, fognature e depurazione e che noi, ovviamente, la nostra battaglia deve essere quella di rendere questi fondi spendibili a pieno titolo per il godimento di tutti i cittadini che rappresentiamo, 181 - 182ml, quelli che sono per il servizio idrico, quindi, per la fruizione dell'acqua come bene fondamentale.

Questa è una battaglia ancora da fare, come un'altra ancora da fare è quella del riconoscimento dei diritti idroelettrici; c'è una battaglia di lunga lena ancora da portare avanti. Come abbiamo chiuso quella dei 24 anni, dopo 24 anni, ancora non chiusa definitivamente perché ARERA dovrà darci il parere e poi vedremo come andrà a finire, però, senza romperci la testa prima, magari.

Io credo che noi, se poi dobbiamo ragionare del bilancio di APS, dobbiamo avere almeno l'ottimismo di chi prevede che questa società debba e possa funzionare finalmente contando su 7mln, che fatti come volano per accensione di mutui significa la copertura totale delle nostre spese di investimento nel trentennio che abbiamo di fronte. Questo è il tema su cui noi dobbiamo impegnarci. Come, caro Marcello, ci dobbiamo impegnare affinché ci vengano riconosciuti i diritti sull'idroelettrico. Questo lo dobbiamo chiedere fortemente ad ACEA produzione.

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Ma che chiedi? Ma che l'ATO farà delle centrali elettriche?

Sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Dobbiamo ragionare con la Regione Lazio e (inc.) di fronte. Dobbiamo mettere, come dire? In dispensa il massimo del possibile, anche di cose che fino ad oggi sono impensabili perché sul discorso dell'idroelettrico noi non abbiamo mai aperto una partita vera. Come non è stata mai aperta una partita vera sul discorso delle trasferenze verso l'Umbria, delle fonti di Pace e dell'acqua che viene convogliata dall'area del Montepiano Reatino verso Terni.

Quindi, anche lì c'è un discorso che attiene sia all'acqua, ma anche alla produzione idroelettrica. Noi queste cose qua, su queste cose dobbiamo, ancora una volta, essere coesi, andare avanti e cercare di portare, appunto, in dispensa il massimo dei risultati possibili.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Grazie Sindaco.

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Scusa, debbo rispondere subito perché, allora...

Sindaco del Comune Frasso Sabino Antonio Statuti

Presidente...

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Aspetti, perché altrimenti non capisco. Chi è?

(Intervento fuori microfono).

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Marcello, un attimo, finiamo la discussione, poi, rispondi. Prego, Sindaco.

Sindaco del Comune Frasso Sabino Antonio Statuti

Posso? No, io vorrei che ci attenessimo all'Ordine del Giorno perché, se no, qua diventa un caos. L'Ordine del Giorno è questo: noi avevamo un problema, il problema era... (voce in sala) no, scusa, non sto parlando... scusa, tu mi ha detto: "Non sta parlando"... gliel'hai detto adesso. Noi avevamo un problema, la (inc.) l'abbiamo approvata, quel (inc.) era come conferire i 7mln e mezzo, giusto? Allora, l'ATO2 ha approvato delle modifiche di conferimento. Dopodiché, il fatto che quelle risorse spese (inc.) ambientale dei territori e detto che è stata già l'esigenza che abbiamo noi come ATO3 di poter spendere nell'arco dei venti anni, trenta, quanti sono, quei soldi, non solo per il risanamento delle fognature, dei collettori e dei depuratori, ma anche del servizio idrico; questo l'avevamo messo tale condizione e deliberato.

Quindi, questo è un passaggio che verrà successivamente. Adesso, se ci atteniamo all'Ordine del Giorno dobbiamo votare solo il fatto che siamo d'accordo che questi soldi ci vengono dati con le modalità che abbiamo indicato nell'Ordine del Giorno. Quindi, se ci atteniamo a questo io credo che non ci sia nemmeno da fare la discussione, se no, non ci arrivano i 7mln e mezzo, non ce li facciamo arrivare e questi vanno sulle tariffe, i soldi che spendiamo e, quindi, le tariffe aumenteranno per tutti, chi sta in APS e chi non sta in APS. (Voce in sala) scusami, non sta parlando con te, no? per legge aumenteranno perché, è bene dirlo e ricordarlo, che la legge nazionale obbliga tutti i comuni a conferire il servizio idrico al gestore, quindi, ad APS, in questo caso. Tutti i comuni perché tutti i comuni non sono più abilitati a gestire in autonomia il servizio idrico.

Dopodiché, i Comuni possono scegliere di entrare, o meno, in APS, nella società, che questo è un altro discorso, ma tutti debbono conferire e non dipende dai comuni quando conferiscono, ma dipende da APS quando può prenderli. Questo è un fatto inconfutabile, non è che io posso dire... il Comune di Rieti ha provato a fare una cosa del genere, ha fatto ricorso al TAR, l'ha perso e ha conferito il servizio. Punto.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego.

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Scusi, se parliamo di qualche argomento, comunque, qualche normativa bisogna averla.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Uno alla volta, Sindaco.

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Allora, la normativa, per rispondere a Nino, dice, allora: "Infatti, come noto, se per gli Enti Locali, cioè, per i Comuni è obbligata l'adesione al Consorzio autorità d'ambito, quindi, all'ATO3 non lo è altrettanto l'adesione dal soggetto di gestione del servizio idrico integrato, ad Acqua Pubblica Sabina", quindi, Casaprota ad Acqua Pubblica Sabina non entrerà mai.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Va bene, non è nell'Ordine del Giorno quello, Sindaco.

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

No, e come no?

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Andiamo avanti, prego.

Assessore del Comune Vallinfreda Mario Oddi

Credo di poter aderire a quanto è stato proposto e a quanto è stato detto dai Colleghi qui presenti, anche perché dobbiamo uscire da questa nebbia che non ci conduce al futuro. Io sono arciconvinto che la gestione di un servizio così importanti sui nostri territori debba conseguire nel futuro ottimi risultati. La presenza di una società che gestisce in questi comuni l'acqua pubblica posso testimoniare è una presenza attiva.

Non dobbiamo aver paura del futuro, dobbiamo garantire ad una società che cresce nei servizi sui nostri territori quanto meno la possibilità economica di migliorare le reti esistenti sui nostri territori e sui nostri comuni. Via Dio, dico io, sarà un sì pieno.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Grazie. Altri interventi? Di Marzio.

Consigliere del Comune di Fiamignano Angelo Giuseppe Di Marzio

Io chiedo scusa all'Assemblea se dirò qualche inesattezza perché come tutti i delegati non sono sempre presente ai lavori dell'Assemblea.

In premessa, prima io ho votato il bilancio, non ho votato nessuna parcella, non ho visto carte, se era giusto, *eh*, tanto per chiudere il discorso di prima, tant'è che nella parte delle spese il capitolo e il punto recitava: "Spese legali" al plurale e non al singolare, quindi, era generico e per me possono essere pure dieci pratiche di avvocati.

Tornando, invece, e dove spero che ci sia invece un approfondimento senza divagare sui LED, su questa roba elettrica e ricominciamo un discorso nuovo, Taddei è sempre per pensare che vivrà trecento anni. Taddei sono venti...

Sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

(Fuori microfono) (inc.) dopo di noi.

Consigliere del Comune di Fiamignano Angelo Giuseppe Di Marzio

Sì, però, io penso prima a chiudere quello che abbiamo iniziato, come ricordavi, 24 anni fa.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Aveva tutti i capelli neri, Di Marzio, mi ricordo che venne con un video.

Consigliere del Comune di Fiamignano Angelo Giuseppe Di Marzio

E aveva pure qualche altra speranza e qualche altra ambizione rispetto a quello che gli è capitato. Comunque, scherziamoci pure, un po' sdrammatizziamo. Speriamo che l'Assemblea eviti le contrapposizioni, a parte quelle politiche, ma anche quelle personali perché sicuramente fanno il danno dei cittadini. Speravo che era presente anche il Sindaco di Petrella Salto, ma mi diceva il Sindaco di Pescorocchiano che ha avuto un urgente impegno a Roma e noi ne dovremo ragionare, anche, quando avremo fatto questo adempimento di questa mattina.

Il mio invito è all'Ufficio dell'ATO: mi sembra che la Regione Lazio abbia comunicato questa esigenza di modifica della convenzione del 2 febbraio del 2018 in data 13 marzo 2019 e i Comuni, purtroppo, l'hanno ricevuta il 6 di aprile la documentazione, lo schema, la bozza di modifica della convenzione e i poveri delegati dai Sindaci l'abbiamo ricevuta ancora più tardi perché il Sindaco gli capita un imprevisto, dice: "Vai tu, ti delego".

L'altra volta io feci un po'... e ringrazio per la disponibilità sia il dottore sia l'ingegnere che cercammo di ragionare in attesa di questi signori che vengano solo alla seconda convocazione e quando vengono, perché l'altra volta mancavano tre comuni per raggiungere il numero legale anche in seconda convocazione.

Se i cittadini verificassero quello che è successo, che non raggiunge su un argomento come questo nemmeno in seconda convocazione il numero legale, penso che cambierebbero, forse, parere nei nostri confronti, o almeno nei confronti di quelli assenti.

Quando dicevo queste cose le dicevo perché approfondire questo aspetto, sono d'accordo con Taddei, è fondamentale perché ci dava, la Regione, trenta giorni, mi pare, per dire eventuali modifiche che dovevamo portare, o suggerimenti a questo schema di convenzione.

Sempre nelle premesse, Presidente, mi sembra che ci sia questo schema di convenzione, un'approvazione della Regione con la delibera di Giunta regionale 170. Cioè, la Regione ci dà i trenta giorni e, poi, delibera il 2 aprile, senza aspettare i trenta giorni. Ora, per carità, comprensibilissimo con le date, con i calendari, va bene, però, comunque, non mi sembra da parte dei funzionari, o della componente politica della Regione Lazio, che ci sia un'attenzione particolare nei confronti di questa Assemblea. Questa Assemblea credo che meriti tutto il rispetto che meritano le Assemblee elettive e non credo che non sia possibile, Presidente, da parte tua rimarcare questa disattenzione al conteggio dei giorni e alle tempistiche.

Entriamo un po' nel merito del problema. Io credo che per quanto riguarda questa proposta di modifica della convenzione, che io gli ho dato un'occhiata, bisognerebbe essere capaci, onniscienti, io cerco di capire l'italiano, non sono un tecnico. Però, mentre in qualche punto considerato che, prende atto che (inc.), il punto 2 (inc.) Regione Lazio: "Di cui Lazio centrale", eccetera, "Posizione di terzietà"... "In rispetto del vincolo di destinazione degli importi corrisposti da ATO2 ad ATO3 esclusivamente per investimenti di salvaguardia ambientale e di tutela delle risorse idriche".

Mi sta bene questa cosa molto generica, però, io non ritengo che questo significhi solo interventi su depuratori, su fognature, su opere di captazione. Perché... e rivendico anche io... Taddei, quando parlo io non ti distrarre. Rivendico anche io quella delibera prenatalizia dell'allora Assessore Zaratti che venne un po' dileggiata, venne presa come una semipagliacciata, ma non tanto per l'importo in più quanto per quello che dava con quello schema di convenzione: una possibilità di utilizzo, che era intelligente. Cioè, rispetto a questa di oggi lì era esplicitato in maniera chiarissima – e noi lo dovremo rivendicare – che la prima tutela con questi 7mln, o 7mln e mezzo, che dobbiamo dare, non la dobbiamo dare alla depurazione, a pagare meno la tariffa, quelli sono tutti discorsi che la tariffa quando ci sarà se la pagano, speriamo che si abbassa. Si parlava di tutela prioritaria delle sorgenti.

Dottor Viago, direttore generale di ACEA, Vento, Presidente di ACEA, qualcuno andò lì dopo non solo la legge Galli, ma anche quella del '96 regionale, che era attuazione della legge Galli, andò a vedere queste zone, che per mantenere integre le sorgenti e, quindi, perfetta l'acqua subivano e subiscono ancora oggi vincoli addirittura di prima categoria su quasi tutto il territorio

dei loro comuni. Quindi, tutte le Conferenze dei Sindaci, finché io ho partecipato come Sindaco in questa Assemblea, hanno ribadito per dichiarazione di voto e Fiamignano sia Sindaci di una parte sia Sindaci di un'altra si sono alternati, hanno sempre portato avanti su questo argomento – e li ringrazio – sempre il discorso iniziale che almeno il 50% della risorsa che avremo strappato una volta conclusa l'interferenza d'ambito andasse a ristoro di quelle zone vincolate per la salvaguardia e la tutela della risorsa idrica perché non è che sistemando i depuratori rimane integro il Peschiera.

Sull'altopiano di Rascino, grazie a Dio, è partito il discorso di un prodotto di nicchia, la lenticchia di Rascino, e i cittadini quando vedono che riescono a venderla a 10-12 euro a chilogrammo sono invogliati, anche quelli che hanno un'altra attività, ad aumentare la produzione. Per aumentare la produzione ci sono due modi: o aumentare le arature, anche nelle zone protette dei SIC, oppure mettere diserbanti, anticrittogamici e Taddei ricorderà che le zone vincolate, assolutamente, con il vincolo integrale di prima categoria, come la zona di Rascino, non possono nemmeno esserci i colibatteri fecali delle pecore e, quindi, i poveri pastori sia stanziali che transumanti debbono spostare gli antilupo, le barriere antilupo, che sono dei recinti ormai in ferro e menomale che ci sono gli stranieri che li prendono a fare quello che prima faceva il povero pastore abruzzese, oggi lo fanno rumeni, lo fanno emigranti, che aiutano i pastori perché più di quarantotto ore le greggi sia stanziali che transumanti non possono andare in bagno sullo stesso posto per evitare, come Taddei ben sa, che di 1180 metri sul livello del mare di Rascino si raggiunga quel fenomenale lago del Peschiera che sta a 400 e rotti metri di altitudine.

Noi abbiamo su quella piana un lago particolarissimo, interessantissimo e c'è una zona di quel lago chiamata inghiottitoio. Vi faccio solo un esempio stupido: il Comune di Fiamignano, ogni tanto, per evitare che il lago si svuota completamente perché l'inghiottitoio una volta che è partito tende sempre ad allargarsi, è un imbuto l'altopiano di Rascino, dobbiamo andare con la ruspa, o se non c'è il dipendente, non c'è la ruspa nostra in funzione, con un'impresa a cercare di riappare in parte l'inghiottitoio che ricarica le sorgenti del Peschiera.

Non la faccio troppo lunga, io credo che questo punto 2 potrebbe lasciare spazio a questa mia preoccupazione, però, poi, quando andiamo avanti con la delibera il punto 3, io lo chiamo, atteso che recita già in una maniera un po' diversa, ipotizza, almeno per la mia conoscenza di italiano, che questi milioni, 7 per il 2018 e per l'anno 2019, nonché 7.500.000 per gli anni successivi, vincolati ad obbligazioni e investimenti per opere e lavori relativi ad impianti di depurazione, fognatura e colletta mento, nonché per la manutenzione straordinaria degli stessi.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Come recita l'articolo 10 della convenzione che è stata approvata; l'articolo 10 della convenzione è chiarissimo. Purtroppo, dico io. È l'articolo che mi desta più perplessità.

Consigliere del Comune di Fiamignano Angelo Giuseppe Di Marzio

Appunto, però, ripeto, è responsabilità di chi l'ha approvata. Poi, concludo. Grazie, però, che mi ricordi queste cose perché io nemmeno l'ho guardato quell'articolo 10, ho guardato solo quello che ci chiedono di modificare e per questo, Presidente, porto questo contributo.

Quindi, io sono per quella premessa alla delibera, che poi diventa parte del deliberato, del tenuto conto che mi sembra che lasci più spazio a quella rivendicazione vera dei territori.

Una cosa e vado a concludere. Sono d'accordo con chi già mi ha preceduto e mi pare che il Presidente, pure, lo abbia richiamato: il primo intervento che bisogna fare con questi soldi è quello di dare l'acqua al territorio di partenza e sganciando il Cicolano, sicuramente, perché già c'è una parte che può essere tre, quattro litri al secondo, ripompata a Petrella e poi per ricaduta data al Cicolano per renderlo autonomo e se è anche insieme al Turano mi va bene. Però, se ci fossero difficoltà orografiche il Cicolano e il Turano possono essere considerati anche in maniera staccata perché mi sembra un po' strano che ricaricando sul Cicolano si riesca a servire correttamente anche il Turano.

L'ultima cosa che volevo dire: un invito ai Sindaci che avevano ripreso l'iniziativa per sollecitare l'ACEA e la Regione Lazio. Avete fatto una manifestazione alle sorgenti del Peschiera, poi, successe qualcosa di imprevisto, di imprevedibile, con le fasce, mi ricordo Taddei, no? (Voce in sala). Sì, però, si era detto di continuare e di fare iniziative su Roma, credo a causa di qualche terremoto, o di qualche evento un po'... (voce in sala) c'è stato qualcosa. Però, quei 57 Sindaci hanno avuto la memoria un po' corta perché passato l'evento, che ha fatto sì che non proseguisse l'iniziativa su Roma, non è stata poi ripresa da nessuno.

Quindi, io direi che per quanto mi riguarda rimane il discorso l'acqua prima ai territori da dove parte, un po' come succede con quella che è Ruscella nei fossi e poi se serve a Roma, per carità, gliela diamo, se vogliono fare i raddoppi e c'è acqua a sufficienza, li facciamo pure, però, prima debbono essere soddisfatte tutte le esigenze dell'ATO3 rispetto alle necessità e agli appetiti dell'ATO2.

Su questi litri/secondo, Presidente, un po' di attenzione. Io per altri fatti sono andato a rivedere alcune cose di quando le delibere le scrivevano a mano e ho ritrovato una decisione dell'allora Potestà, parliamo degli anni '40, '41, '42, di Fiamignano, che per una sorgente che noi avevamo e poteva servire acqua per caduta, ha concesso al Comune di Petrella 3lt/s dicendo che quella sorgente dei Carpini ne aveva 12. Secondo me, anche quando parliamo di queste cose, oggi c'è la possibilità di misurare con più precisione, Fiamignano ha ancora il contenzioso aperto perché ci hanno sempre addebitato più acqua, come a qualche altro comune di qualche Collega che sta qui e ne abbiamo parlato. Presidente, specialmente per i problemi nostri che conosco peno più degli altri perché da sempre ci stiamo e li abbiamo vissuti insieme, facciamo sì che una parte, non servivano grosse cifre da quei 7mln, serva effettivamente per tutelare i territori che hanno i vincoli.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Soprattutto nei primi anni non sarà possibile in virtù dell'articolo 10 che ti ho menzionato, ma poi, ripeto, il problema non sarà soltanto del Cicolano o del Turano, il problema sarà dell'intero ATO a rendicontare 7mln all'anno di opere sui depuratori, o fognature. Andiamo avanti, Valentini, Comune di Rieti.

Assessore del Comune di Rieti Claudio Valentini

Grazie Presidente, grazie a tutti per l'attenzione. Chi di noi fa politica, come me da tanti anni, su questo territorio, il tema dell'acqua nel ristoro e tutto l'argomento che stiamo sviscerando questa mattina è una cosa che sente ripetere oramai da tanti anni. Quindi, siamo qui in un momento di definizione di una parte del percorso. Questa delibera, quanto meno ci apre alla possibilità di chiudere il primo step relativo a questa vicenda.

Chiaro ed evidente che da i desiderata espressi dai territori, attraverso i Sindaci, quindi, sul come utilizzare, poi, questo ristoro, si dovrebbe secondo me e si aprirà, sicuramente, una seconda fase di trattativa perché questa è un lungo parto che ci ha portato a questa delibera di oggi, la chiudiamo, per il momento, qui, però, è chiaro ed evidente come diceva il rappresentante di Fiamignano, che rappresenta la necessità, o come ha detto il Presidente, di servire alcuni territori attualmente non serviti, quel ristoro mi sembra incontrovertibile che non possa essere utilizzato per spese di investimento per andare a coprire quelle che sono le necessità espresse. Per cui, io nell'annunciare il voto favorevole del Comune di Rieti, dico, altresì, che successivamente dobbiamo riaprire dei Tavoli per poter rendere più snella la possibilità di spesa di questo ristoro, ancorché aspettiamo e aspetteremo tutti la definizione, che è quella che l'ARERA darà delle tariffe di ATO2 che, quindi, ci metterà in condizione di aver portato a casa un risultato sul quale poi lavorare poter immaginare, anche, di utilizzare quelle risorse e quel ristoro, tra virgolette, lo metto tra virgolette non a caso, per poter poi fare altre cose.

Ancorché, frutto di un errore di interpretazione, secondo me, io sono d'accordo con il Sindaco di Casaprota, in parte, sull'interpretazione complessiva della norma e di quello che ha portato a questo risultato. Però, questo è il risultato odierno. Io direi, portiamocelo a casa e,

successivamente, immediatamente dopo, andiamo a lavorare per poter veramente dare contezza e frutto di questa economia, altrimenti rischiano di diventare spese fatte perché dovute e non fatte perché necessarie. Quindi, ripeto, ribadisco il nostro voto favorevole.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Grazie Valentini. Altri interventi? Credo di no, allora, passiamo alla votazione. Dante D'angeli, scusa.

Sindaco del Comune di Ascrea Dante D'Angeli

Ma io per ribadire alcune perplessità su questa modifica della convenzione. Nel senso che spendere questi soldi solo ed esclusivamente per la salvaguardia del territorio e non poterli allargare a opere di adduzione idrica e rifacimento di acquedotti mi pare una cosa inconcepibile, nel senso che è stato qui ricordato: c'è il Cicolano, c'è il Turano che soffrono di approvvigionamento idrico e questi soldi non possono essere utilizzati per opere di questo genere.

Per cui, va aperto subito un tavolo per modificare questa convenzione dove i soldi debbono essere utilizzati anche per portare approvvigionamento idrico nei territori in cui c'è sofferenza.

Tra le altre cose non ci si può nemmeno muovere perché sono due territori dove insistono due laghi e la concessione che a suo tempo è stata data per questi laghi riguarda la concessione di tutte le sorgenti del territorio. Per cui, io, oggi, non ce l'ho, ma se avessi una sorgente nel mio comune e la volessi captare sono sottoposto a pagare all'attuale società che gestisce i laghi, la ERG, il contributo di sottrazione, cioè, sottraggo tot metri cubi di acqua l'anno al lago, tot metri cubi sviluppano tot chilowattora di energia elettrica, per cui, quella mancata produzione di energia elettrica il Comune non la dovrebbe pagare alla ERG e questo credo che sia la cosa più assurda che possa esistere.

Per cui, noi dobbiamo far sì subito che in tempi brevi possa essere modificata questa convenzione, dove i soldi debbano essere utilizzati per l'intero sistema integrato dell'acqua, dall'adduzione alla depurazione, passando per la rete idrica, passando per la captazione delle sorgenti, passando per le fognature e passando per i depuratori. Questo credo che sia l'impegno che dobbiamo assumere, altrimenti, probabilmente, come dicevi tu, nel giro di qualche anno questi soldi li ridaremo a loro perché non sapremo nemmeno che cosa farci.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Va bene. Sembra che siamo tutti d'accordo. Intanto approviamo queste modifiche con l'impegno di dar seguito, poi, a una delibera che già c'è stata, credo, da parte dell'ATO, che riguarda proprio l'allargamento territoriale e funzionale per i fondi previsti da quello che noi chiamiamo ristoro.

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Resp.le Segreteria Tecnico Operativa ATO 3 Ingegnere Loretana Rosati

Contrario Casaprota.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Per dichiarazione di voto, Di Marzio.

Consigliere del Comune di Fiamignano Angelo Giuseppe Di Marzio

Allora, per quanto riguarda la mia dichiarazione di voto riguarda più che altro quanto ho specificato all'articolo 8 della modifica richiesta al punto 10: "Il Comune di Fiamignano esprime il voto favorevole a condizione che gli importi corrisposti da ATO 2 a ATO3 vengano utilizzati esclusivamente per investimenti di salvaguardia ambientale e di tutela delle risorse idriche, con particolare riguardo e attenzione per i territori gravati da vincoli a tutela delle sorgenti.

Nel caso quanto dichiarato non dovesse verificarsi il Comune di Fiamignano non rinuncia ad avanzare ulteriori pretese in ragione dell'interferenza d'ambito".

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Approfitto, pure io, scusi, Presidente. Perché, poi, al punto 1 dell'articolo 14, praticamente dice: "La presente convenzione è efficace dalla data di sottoscrizione e al termine del 31 dicembre 2047". Qui io, faccio notare, parlo sempre con carte alla mano, che, allora, la portata di Capore prima della derivazione era 3.500lt/s e lo dice la stessa ACEA; durante le opere di derivazione con pozzi di richiamo e scavati fino ad una profondità di 1.141 metri è stata aumentata la portata del 57,124% ed è stata aumentata fino a 5.500lt/s, quindi, fortemente modificato il corpo idrico. Quindi, se faccio riferimento a quello che dicono le normative in questo momento non è che ci sia un'alterazione qualitativa, ma c'è un'alterazione quantitativa, causata per opera umana, quindi, da ACEA, che rientra espressamente in quello che dice il DPC 39/2015.

Allora, lei mi deve dire, Presidente, dal momento che ATO3 si impegna a garantire fino al 2047 la portata massima così come valutata nel 1979, cioè, 4.700lt/s, supportando ogni attività, allora, io vorrei sapere quali attività può supportare l'ATO e come fa a garantire fino al 2047 la portata così come fortemente modificata.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Va bene. Quindi, la votazione è: tutti favorevoli tranne Casaprota, a come ho capito. Contrario o Astenuto?

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Contrarissimo.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Va bene, grazie. Allora, molto velocemente perché almeno diamo pure possibilità di svolgere l'Assemblea dei soci APS. Il punto 5 all'Ordine del Giorno. Con questo punto 5 approviamo una delibera con la quale, sostanzialmente, chiediamo ad ARERA di esprimersi in merito ad un piano tariffario che SOGEA fece in anni in cui era entrata in funzione APS, però, ha continuato a gestire alcuni comuni della provincia di Rieti.

I Comuni hanno inviato questo piano tariffario ad ARERA che non si è mai espressa, sostanzialmente, sulla tariffa e visto che, poi, SOGEA ha fatturato quegli anni che mi sembra, se ben ricordo, vanno dal 2012 al 2016 e ci sono stati alcuni ricorsi in merito a questo piano tariffario, i legali che curano questi ricorsi chiedono all'ATO una posizione, però, ovviamente, prima, secondo noi, deve esprimersi ARERA rispetto a quel piano tariffario.

Quindi, la delibera che noi andiamo a proporre alla Conferenza è proprio questa, cioè, di sollecitare ARERA ad esprimersi rispetto a quel piano tariffario. Ci sono interventi?

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

Casaprota è contrario anche perché l'ARERA non potrà mai dare e non darà mai un parere preventivo.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Sono delle tariffe 2012.

Sindaco del Comune di Casaprota Marcello Ratini

È uguale.

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Va bene. Allora, punto 6 all'Ordine del Giorno, che poi proporrò di rinviare il punto 7, anche perché la Regione non vedo che ha tutta questa fretta di approvare la legge a tutela della acque e riordino degli ATO. Il punto 6 all'Ordine del Giorno e mi sembra abbastanza importante, soprattutto perché riguarda la categoria degli allevatori in generale, ricadenti sull'ATO.

L'Assemblea aveva approvato un piano tariffario prevedendo degli sconti del 50% per gli usi riguardanti allevamenti soltanto per l'anno 2017, non per l'anno 2016. Non so quali sono le motivazioni, comunque, è un problema e gli allevatori si sono visti arrivare bollette, anche qui, se non sbaglio, fatturate da SOGEA e incassate, laddove gli allevatori hanno pagato non so in quale misura, da SOGEA. Quindi, anche qui ci sono state da parte degli allevatori stessi e di associazioni di categoria dei ricorsi rispetto a queste tariffe. Nel 2017 le tariffe sono abbattute del 50%, nel 2016 no. io adesso non posso pretendere che la Conferenza vada a prendere decisioni rispetto a bilanci di SOGEA del 2016; l'impegno che noi possiamo prendere è quello di mantenere invariate le tariffe, ovviamente, anche perché non so nemmeno quanto ci compete oggi andare a modificare una tariffa del 2016.

Però, quanto meno di capire insieme alla Segreteria tecnica dell'ATO di quanti soldi stiamo parlando, di quanto realmente gli allevatori hanno esborsato in più e cercare di trovare una soluzione, magari nelle tariffe future che questa Conferenza andrà ad approvare. Ci sono interventi? No? passiamo alla votazione. Prego, Sindaco non ho capito, scusi. (Voce in sala) no, io propongo di lasciare invariate le tariffe così come deliberate e, comunque, prendiamo impegno come ATO di valutare, quanto meno, l'importo di cui stiamo parlando che ad oggi è ancora sconosciuto. Grazie. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato, credo, all'unanimità.

(La Conferenza approva all'unanimità)

Presidente Coordinatore ATO3 Mariano Calisse

Il punto 7 è rinviato come abbiamo detto. Grazie.